

(1344), Luglio 9. — Il Boninsegna ebbe dai Campagnola ducati 2400 (l. 240 di grossi) con istruzioni come sopra.

(1345), Febbraio 12. — Similmente ducati 37 e fiorini d'oro 763.

Nota, che i Campagnola ordinarono al Boninsegna che, in caso di morte d'uno di loro, disponesse delle predette somme secondo i voleri del superstite (v. n. 331); se morissero ambidue intestati, spendesse i denari in suffragio delle anime loro. Più tardi ebbe ordine assoluto di spenderli in opere pie nel territorio di Padova.

**331.** — s. d. (1367, Febbraio). — c. 80 (77) t.<sup>o</sup> — Annotazione che in cancelleria ducale esiste la seguente:

(1348?). — Proposta di decreto, mai votata, registrata per ordine del doge Andrea Dandolo. I 6000 ducati circa, di ragione dei defunti Pietro e Sacchetto della Campagnola, depositi da Orsato Boninsegna presso gli ufficiali al frumento perchè, inferendo la moria, ne sia assicurato l'impiego secondo la mente dei proprietari, non trovandosi testamento di questi, siano dati ai procuratori di S. Marco, i quali ne dispongano, d'accordo col doge e coi consiglieri, giusta le intenzioni dei Campagnola manifestate dal Boninsegna (v. n. 330 e 332).

**332.** — s. d. (1367, Febbraio). — c. 80 (77) t.<sup>o</sup> — Annotazione di copia di partite tratte dai registri degli ufficiali al frumento.

1365, Agosto 27. — Orsato Boninsegna depositò ducati d'oro 3000 e fiorini d'oro di zecca 3185.

1365, Ottobre 19. — Annotazione che sui fiorini si ebbe perdita di 5 piccoli l'uno, insieme l. 2, s. 2, den. 5 di gr. e picc. 21.

1367, Gennaio 30. — Finora si corrisposero per interessi lire 114, soldi 15 di grossi. — Fu ritirato sul capitale l'importo di lire 66, soldi 7, denari 6 di grossi (v. n. 331 e 333).

**333.** — s. d. (1367, Febbraio). — c. 80 (77) t.<sup>o</sup> — Annotazione che la Signoria fece pagare in varie volte a Benedetta Sola figlia legittima, ad un figlio naturale, ora defunto, del fu Pietro della Campagnola, e a Benedetto figlio del fu Marco fratello di Pietro e di Sacchetto, nonchè a Beatrice loro parente, le somme annotate in fine del n. 332 (v. n. 334).

**334.** — s. d. (1367, Febbraio). — c. 80 (77) t.<sup>o</sup> — Petizione di Benedetta Sola figlia di Pietro della Campagnola alla Signoria. Adducendo i propri diritti, chiede sia disposta in tutto o in parte a suo favore la somma deposta già per conto dei suoi parenti presso gli ufficiali al frumento (v. n. 333 e 335).

**335.** — s. d. (1367, Febbraio). — c. 81 (78). — Petizione di Benedetto studente di diritto civile, figlio di Marco della Campagnola fratello di Pietro e Sacchetto. Per la morte del padre e degli zii, fatti uccidere dal signore di Padova, è il solo superstite maschio di sua famiglia; essendo privo di beni di fortuna, chiede gli vengano assegnate in tutto o in parte le somme accennate nei numeri precedenti.